



COMMITTENTE

COMUNE DI LISSONE

Via Antonio Gramsci, 21 - 20851 Lissone (MB)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

OGGETTO DEL SERVIZIO

**SERVIZIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DI NOLEGGIO E
LAVAGGIO DEI CAPI DI BIANCHERIA PER L'ASILO NIDO
COMUNALE E LAVAGGIO DI TENDE E VARI TESSUTI PRESSO
DIVERSE SEDI COMUNALI E SCUOLE DEL TERRITORIO**

Durata: 01.01.2027 - 31.12.2030

APPALTATORE



Rev. 00 – luglio 2026

Il documento si compone di n° **18** pagine esclusi la presente e gli allegati

1	PREMESSA	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	3
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	3
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	4
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	6
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	7
2.6	COMMITTENTE	7
2.7	APPALTATORE	7
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008	8
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	8
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
4.1	Elenco dei rischi presenti	10
4.2	Misure di prevenzione e protezione	10
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI	12
5.1	Matrice del rischio	12
5.2	Valutazione delle attività contemporanee o successive	13
6	QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA.....	15
7	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	16
8	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	17
9	FIRME	18
10	INDICE REVISIONI	18
11	ALLEGATI.....	18

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI**2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore**

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice:

Ragione Sociale	COMUNE DI LISSONE
Via	Via Antonio Gramsci, 21
Cap:	20851
Comune:	Lissone
Prov.	MB
Telefono:	039 73971
Fax:	039 7397274
C.F	02968150157
P.IVA	00740590963

SOCIETA' APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax:	
e-mail	
P.IVA	

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Le attività saranno svolte presso l'Asilo Nido Comunale di Via del Tiglio, Lissone (MB) nonché presso diverse sedi comunali e scuole del territorio.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di LISSONE
DATORE DI LAVORO	
NOMINATIVO	Laura Borella
QUALIFICA	Sindaco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
NOMINATIVO	RICCARDO MARINACCIO
QUALIFICA	Ingegnere
INDIRIZZO	Via Garibaldi, 118 – 22073 Fino Mornasco
TELEFONO	031/539022
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
NOMINATIVO	Giovanna Colombo
MEDICO COMPETENTE	
NOMINATIVO	Italo D'orso
SPECIALIZZAZIONE	Medicina del lavoro
INDIRIZZO	Via San Vincenzo, 74 -20832 Desio (MB)
TELEFONO	335 6452190
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE	
DENOMINAZIONE	ATS BRIANZA
INDIRIZZO	Viale Elvezia, 2 Monza (MB)
TELEFONO	03923841

RAGIONE SOCIALE	APPALTATORE
	DATORE DI LAVORO
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
	MEDICO COMPETENTE
NOMINATIVO	
SPECIALIZZAZIONE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore/Prestatore d'Opera

Si rimanda comunque al capitolato tecnico d'appalto, allegato, per la specifica di tutte le attività.

APPALTATORE
Le attività previste da capitolato sono: a) la fornitura di nuovi capi di biancheria necessari per l'Asilo Nido Comunale. In particolare, dovrà essere assicurata la fornitura dei seguenti capi: - n. 360 lenzuolini, di cui n. 180 sotto angolari dim. 115 x 70 cm. con angoli composti da elastico e n. 180 sopra dim. 150 x 85 cm. (in sostituzione degli attuali lenzuolini usurati e non più funzionali); - n. 1.300 bavaglie con elastico (in sostituzione di quelle attuali con strappo usurate e non più funzionali); - n. 50 telini (ad integrazione di quelli attualmente in uso); b) in via continuativa, con la sola esclusione del mese di agosto, il noleggio, la lavatura, la stiratura, l'asciugatura, nonché la consegna e il contemporaneo ritiro dei capi sporchi presso l'Asilo Nido Comunale di Via del Tiglio, Lissone (MB), dei seguenti articoli di biancheria: - n. 60 torcioni in cotone di colore blu; - n. 200 lenzuola in cotone di colore bianco; - n. 1.050 telini in spugna di cotone colore bianco; - n. 1.100 bavaglini in cotone di colori vari. Le quantità sopra riportate di detti articoli di biancheria sono da considerarsi dotazione di carico. L'operatore economico aggiudicatario, pena applicazione delle penali di cui all'art. 10 del presente capitolato, si dovrà impegnare a mantenere a disposizione dell'Asilo Nido Comunale siffatte quantità per tutta la durata dell'appalto. c) a cadenza annuale, il servizio di lavaggio di tende, tappeti ed altri articoli indicati dettagliatamente nell'Allegato G.
COMUNE DI LISSONE
Potrebbe esservi la compresenza tra i dipendenti comunali ed il personale dell'appaltatore. Inoltre, potrebbe esserci interferenza con le manutenzioni svolte da altre ditte appaltatrici. Durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne). A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti/bambini/alunni) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale**2.6 COMMITTENTE**

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

2.7 APPALTATORE

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		



3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI LISSONE
Appaltatore/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	NOLEGGIO E LAVAGGIO DEI CAPI DI BIANCHERIA PER L'ASILO NIDO COMUNALE E LAVAGGIO DI TENDE E VARI TESSUTI PRESSO DIVERSE SEDI COMUNALI E SCUOLE
Ammontare Appalto	€ 88.000,00
Oneri della Sicurezza	€ 2.348,00

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi fac simile allegato);

Comunque, **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
2. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
3. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
4. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
5. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
6. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Biologico
2. Elettrocuzione;
3. Incendio ed esplosione;
4. Scivolamenti, cadute a livello;
5. Possibili interferenze con i presenti;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
7. Investimento da mezzi di trasporto

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **RISCHIO BIOLOGICO:** Rispettare le elementari norme igieniche, per es. lavarsi le mani alla fine del lavoro, durante le operazioni di lavoro fra un intervento e l'altro, o fra attività diverse.

è vietato assumere cibi e bevande nelle aree di lavoro in cui c'è il rischio potenziale di esposizione.

Indossare sempre la divisa in dotazione e ove previsto i DPI (guanti, occhiali, mascherine, ecc. I DPI che vengono riutilizzati devono essere disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo a fare sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva.

Depositare gli indumenti protettivi in dotazione separatamente dagli abiti civili.

Raccogliere, separatamente ed eliminare in modo corretto i rifiuti biologici solidi e liquidi; è vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti, bisogna utilizzare gli appositi contenitori che devono essere segnalati in maniera adeguata.

In caso di esposizione a sangue o materiale biologico per contatto, è obbligatorio recarsi immediatamente e comunque entro n. 4 ore al pronto soccorso più vicino per la denuncia di infortunio sul lavoro e per consentire ai medici del pronto soccorso di valutare la necessità di intraprendere una profilassi post-esposizione. In ogni caso il lavoratore interessato dovrà avvisare il suo diretto superiore e recarsi al pronto soccorso.

Informare il Medico Competente il quale provvederà ad attuare i protocolli post-esposizione.

N.B. I LIQUIDI BIOLOGICI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' LAVORATIVE DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI POTENZIALMENTE INFETTI.

2. **ELETTROCUZIONE:** Porre la massima attenzione durante le eventuali operazioni svolte in prossimità dei cavi elettrici; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in caso di ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
3. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
4. **SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO:** Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno degli spazi, ove si svolgono le attività, apporre idonea segnaletica di sicurezza (divieti di accesso, segnali di avvertimento, etc.), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghie, limitare i rumori e le vibrazioni trasmessi nelle vicinanze, limitare la propagazione di odori fastidiosi e polveri.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di ospiti o altri utenti.
7. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori e/o deposito materiali. Moderare sempre la velocità in ingresso/uscita dalle aree di parcheggio, verificare eventuale presenza di pubblico durante le manovre.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO		(P)		
		1.1	1.2	1.3
righe: danno nell'evento	(D)	2.1	2.2	2.3
colonne: probabilità dell'evento		3.1	3.2	3.3

RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.2 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comunali, le persone presenti e i dipendenti della **Società Appaltatrice**.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto materiale	Accesso alle aree parcheggio con mezzi di trasporto;	Incidenti con veicoli circolanti; investimenti	Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautela onde evitare urti con persone e cose Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri. La posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del fuoco. È assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi d'esodo e di fronte agli attacchi idrici motopompa VVF  	M
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai dipendenti, utenti, da pubblico o da altre imprese.	Urti, impatti Caduta di materiale dall'alto Deposito di materiale in aree non idonee Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (utenti, pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione interne, occludendo i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute di materiali. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;  	B
Ingresso presso le aree di pertinenza delle diverse strutture con autoveicoli	Presenza di personale/cittadini/studenti	Investimento Incidenti	Mantenere sempre velocità basse (veicoli a passo d'uomo) durante gli spostamenti all'interno delle aree di competenza della Committenza.	M

Biologico	Presenza di persone nei pressi dell'area di lavoro	Possibile contatto con liquidi o materiale biologico Possibile contatto con superfici infette	Attenersi alle indicazioni inserite all'interno del protocollo sicurezza sul lavoro ed a quanto richiesto dal ministero della salute in termini di distanziamento sociale e buone prassi igienico sanitarie. Compartimentare l'area di lavoro in funzione della tipologia di opere Evitare presenza di personale non autorizzato in prossimità delle aree oggetto di lavorazione Mantenere sempre il distanziamento minimo ed indossare le mascherine di protezione delle vie respiratorie.	M
-----------	--	---	---	----------



6 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dall'appaltatore:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
Delimitazione mediante segnalazione con coni in plastica colorata di altezza 40 cm	cad	€ 10,00	20,00	€ 200,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	€ 35,00	12,00	€ 420,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	cad	€ 9,00	12,00	€ 108,00
Delimitazione mediante segnalazione con nastro bianco/rosso (n. 1 rotolo)	a corpo	€ 12,00	10,00	€ 120,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione intreferenze, etc.	cad	€ 500,00	3,00	€ 1.500,00
TOTALE				€ 2.348,00

7 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

8 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente comune di **LISSONE** e l'appaltatore, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione alle attività da eseguirsi, e a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

9 FIRME

N.	COMMITTENTE IL DATORE DI LAVORO	FIRMA
1		

N.	L'APPALTATORE / PRESTATORE D'OPERA IL DATORE DI LAVORO	FIRMA
2		

N.	IL R.S.P.P.	FIRMA
3	Ing. Riccardo Marinaccio	

10 INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	Luglio 2026	Compilazione Iniziale

11 ALLEGATI

- Verbale di cooperazione e coordinamento;
- "Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008";
- "Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL".
- Piani di emergenza (estratto)

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio del servizio d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di **LISSONE** a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Comune di **LISSONE**, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2)
- 3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

FAC SIMILE DI

**“DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI
PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI
DI CUI ALL’ART. 14 DEL D.LGS. 81/2008**

Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in
_____ Codice Fiscale _____ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa
_____ con sede in _____ CF _____
P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs.
81/08.

In fede

FAC SIMILE DI

**“DICHIARAZIONE DI ORGANICO MEDIO ANNUO,
DISTINTO PER QUALIFICA, CORREDATO DAGLI ESTREMI
DELLE DENUNCE DEI LAVORATORI EFFETTUATE
ALL’INPS E ALL’INAIL”**

DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO

Appaltatore:
Sede:
Documento compilato da: in qualità di datore di
recapito tel. diretto
Appalto:
Località:
Durata presunta dei lavori:
Importo presunto dei lavori:

Numero addetti					
☐ azienda fino a 15 addetti			☐ azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati	specializzati	comuni	qualificati	specializzati	comuni

Organico	
Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	☐ EDILIZIA INDUSTRIA
	☐ EDILIZIA COOPERATIVE
	☐ EDILIZIA ARTIGIANI
	☐ EDILIZIA PICC. INDUSTRIA
	☐ ALTRO

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li,

L'appaltatore

.....